



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "FEDERICO II"- APRICENA
Prot. 0010921 del 17/10/2023
IV (Uscita)

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN-EDP

Anno scolastico 2023-2024

PREMESSA

Il *Piano di sviluppo europeo* (European Development Plan-EDP) intende rappresentare una rilettura in chiave europea delle linee programmatiche dell'I.I.S. "Federico II", servire da linea guida per lo sviluppo di un'istruzione di alta qualità e per la promozione dell'internazionalizzazione e realizzare in modo "pratico" quanto evidenziato nella vision e mission nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, inteso come sistema per l'applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione dichiarata nel PTOF.

In questa ottica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione e innovazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano, la distinguono e la proiettano verso la crescita della motivazione all'apprendimento/insegnamento, all'autoconsapevolezza e all'autovalutazione delle proprie capacità e al desiderio di crescita umana, culturale e professionale.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Nell'ottica di una progressiva internazionalizzazione dell'Istituto risulta prioritario progettare percorsi educativi e formativi innovativi, motivanti e adeguati a una società in continuo movimento, in cui gli alunni si sentano protagonisti della costruzione del loro futuro. Risulta, pertanto, fondamentale lavorare sull'autovalutazione e sulla motivazione all'apprendimento e creare solide basi per il lifelong learning necessari alla costruzione di cittadini europei attivi e consapevoli (*Quadro Strategico Istruzione e Formazione 2020*).

Nell'ottica dello scambio di expertise tra realtà scolastiche europee e l'opportunità di formazione che ne deriva risulta necessario migliorare le competenze linguistiche e socio-comunicative attraverso percorsi formativi che favoriscano il confronto con i colleghi europei, attuabili attraverso la partecipazione a progetti europei come punto di partenza per una formazione di base su project based learning/teaching (School Education Gateway - Teacher Academy - Eu/Academy).

Le **FINALITÀ** che la nostra scuola intende perseguire sono:





- **SVILUPPARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE PER PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE** attraverso l'attivazione e la partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso il programma E-Twinning (ESEP).
- **POTENZIARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE, LA METODOLOGIA CLIL E GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL LORO RICONOSCIMENTO E VALIDAZIONE** attraverso sistemi di certificazione quali Europass Certificate o Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIM.
- **AGEVOLARE L'ISTRUZIONE DIGITALE** per favorire la **transizione digitale**, il lavoro in condivisione, il teamworking, la cooperazione virtuale a livello scolastico, locale ed europeo.
- **PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA** attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso gli obiettivi specifici del potenziamento della formazione continua e permanente del personale della scuola, il successo formativo degli alunni e la formazione ai temi della cittadinanza e dell'inclusione.
- **PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA** attraverso l'**Educazione Ambientale** con percorsi specifici sull'ambiente nel curriculum scolastico per insegnare agli studenti i concetti di sostenibilità, cambiamenti climatici, conservazione della natura, gestione dei rifiuti, ecc
- **PROMUOVERE L'INNOVAZIONE** metodologica e didattica tramite le best practices;
- **COSTRUIRE PERCORSI PER LA PROMOZIONE** delle discipline scientifico-tecnologiche (STEAM) per una scuola 4.0;
- **CREARE OPPORTUNITÀ** per gli studenti di esperienza sul campo per un passaggio più sicuro e consapevole nel mondo del lavoro attraverso esperienze europee di alternanza scuola-lavoro in ambito **VET (vocational education and training)**

TARGET

In seguito all'analisi delle esigenze formative e nell'ottica di miglioramento e internazionalizzazione dei percorsi educativi, tra gli obiettivi che la scuola intende sviluppare è innanzitutto essenziale il proseguimento di esperienze legate alle iniziative e alle azioni previste dal programma europeo Erasmus+, che potrà avere un impatto positivo sull'apprendimento degli alunni, sugli insegnanti, sul personale non docente e sulla scuola più in generale.

Si prevede quindi di innalzare gradualmente il tipo di obiettivi da perseguire, distribuendo nell'arco del prossimo triennio quelli a breve termine, perseguibili sin da subito, e quelli a lungo termine, che dovranno essere raggiunti per gettare le basi ad un processo di internazionalizzazione della scuola.

OBIETTIVI a breve termine

- Per quanto riguarda gli alunni, un primo obiettivo a breve termine è quello di consentire agli studenti di imparare a conoscere meglio l'Europa promuovendo la comprensione della storia, delle



istituzioni e dell'attualità in contesto europeo;

- Riguardo agli insegnanti e al personale non docente, invece, un obiettivo a breve termine è quello di favorire nuove competenze, consolidando al contempo la conoscenza metodologica di insegnamento e apprendimento e le strategie relative all'Europa del XXI secolo.

AZIONI rivolte agli studenti

- Promuovere e realizzare progetti di scambio e di gemellaggio con paesi europei anche in funzione di esperienza scuola lavoro;
- Progettare e aderire a esperienze di mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali sia collettive.
- Partecipare attivamente ad azioni di formazione, stage, e tirocini nei Paesi Europei;
- Partecipare a iniziative di E-Twinning (ESEP);
- Creare reti con scuole di altri paesi e attivare partenariati strategici;
- Accogliere e realizzare percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri promuovendo il loro successo formativo;
- Promuovere l'apprendimento delle lingue straniere anche con certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIM;
- Implementare le attività didattiche curricolari attraverso meccanismi di formazione alternativi/complementari;
- Adottare modalità didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo, della classe capovolta e del problem solving finalizzate all'inclusione e al coinvolgimento, in grado di sviluppare le competenze sociali e le soft skills.

AZIONI rivolte al personale della scuola

- Promuovere e svolgere azioni di mobilità transnazionale del personale docente e non docente finalizzate alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze e di nuove tecnologie, attraverso la partecipazione ad attività di formazione in istituti europei;
- In particolare per i docenti, promuovere e svolgere mobilità internazionali per apprendere nuove metodologie didattiche anche attraverso la partecipazione ad azioni d'insegnamento in istituti stranieri;
- Promuovere la partecipazione attiva alla community online di docenti europei e-Twinning (ESEP);
- Promuovere nel personale docente e ATA l'apprendimento delle lingue straniere attraverso anche la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati;



- Valorizzare e potenziare le competenze professionali e linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- Formare i docenti sulle tecniche didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo, della classe capovolta e del problem solving.

OBIETTIVI a lungo termine

- Preparare gli alunni a studiare, vivere e lavorare in un ambiente internazionale, aiutandoli a sviluppare le abilità di base e interpersonali.
- Favorire la messa a punto da parte dei docenti di moduli didattici che aiutino i discenti con la stesura di un curriculum e con le tecniche utili a sostenere un *colloquio*.

AZIONI rivolte agli studenti e al personale della scuola

Entro il triennio di riferimento, la scuola

- si candiderà per partecipare a partenariati strategici utili a sviluppare le capacità imprenditoriali, le competenze linguistiche, le abilità di problem solving e la comprensione culturale
- svilupperà inoltre programmi dedicati al tema del lavoro in ambito europeo, in collaborazione con datori di lavoro e servizi di orientamento professionale europei.

PROCESSI

Tutte le azioni ritenute utili al raggiungimento dei precedenti obiettivi dovranno essere promosse nell'ambiente scolastico. In particolare, si dovranno adottare misure volte alla diffusione del Piano di sviluppo europeo nella comunità scolastica, soprattutto tra i docenti e il personale della scuola. A tal proposito, sarà utile programmare le seguenti iniziative:

- rilevare i bisogni formativi del personale attraverso un questionario digitale, in collaborazione con le FFSS, per aggiornare in ottica europea il Piano di Formazione;
- promuovere tra i docenti e sensibilizzare la comunità scolastica sui progetti Erasmus+, anche nelle riunioni collegiali o attraverso la condivisione sul sito web della scuola;
- organizzare micro-eventi, anche online, inerenti i contenuti del Piano di sviluppo europeo;
- favorire la partecipazione a seminari e webinar per la formazione sull'uso di eTwinning di docenti disponibili a trasmettere quanto appreso all'intera comunità scolastica;
- promuovere tra i docenti la fruizione dei materiali messi a disposizione nei siti ufficiali del programma Erasmus+;
- prevedere attività seminariali, conferenze e incontri destinati agli alunni, in



collaborazione con enti e associazioni del territorio, su tematiche inerenti le opportunità offerte in ambito europeo;

- partecipare ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva, al monitoraggio e alla prevenzione del disagio sociale, dell'emarginazione e della dispersione scolastica;
- progettare formazione linguistica e digitale per il personale scolastico, o incentivarla attraverso processi di autoformazione;
- organizzare eventi formativi su nuove metodologie di insegnamento e su tematiche quali lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza globale, la non violenza;

MONITORAGGIO

Tutte le azioni pianificate dovranno essere integrate nella didattica tramite l'attivazione di percorsi curriculari ed extracurriculari, in modo tale da poter essere monitorati dai docenti in itinere e alla fine dai docenti attraverso la modulistica dedicata.

I Dipartimenti disciplinari cureranno inoltre la mediazione e l'interrelazione tra le attività, che andranno inserite nelle programmazioni dei Consigli di Classe, mentre la Commissione progetti terrà conto degli obiettivi del Piano di sviluppo europeo nella valutazione di quei progetti che andranno inseriti nel PTOF d'Istituto. A tal proposito, gli obiettivi del presente documento dovranno essere inseriti ed eventualmente meglio specificati nel PdM di istituto per il prossimo triennio.

I risultati delle azioni saranno infine raccolti e riportati all'intera comunità scolastica dalle Funzioni Strumentali attraverso il RAV, il PdM, il Monitoraggio e Rendicontazione annuali e triennali, e le relazioni agli Organi Collegiali. Affinché tutta l'utenza possa valutare le ricadute delle azioni pianificate e l'offerta formativa complessiva alla fine dell'anno scolastico saranno inserite specifiche domande a riguardo nei Questionari di Autovalutazione dell'istituto rivolti a docenti, alunni, genitori e ATA.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA ALESSIA COLIO

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)